

Formazione e informazioni come comunicazione efficace

Formazione e piccole imprese

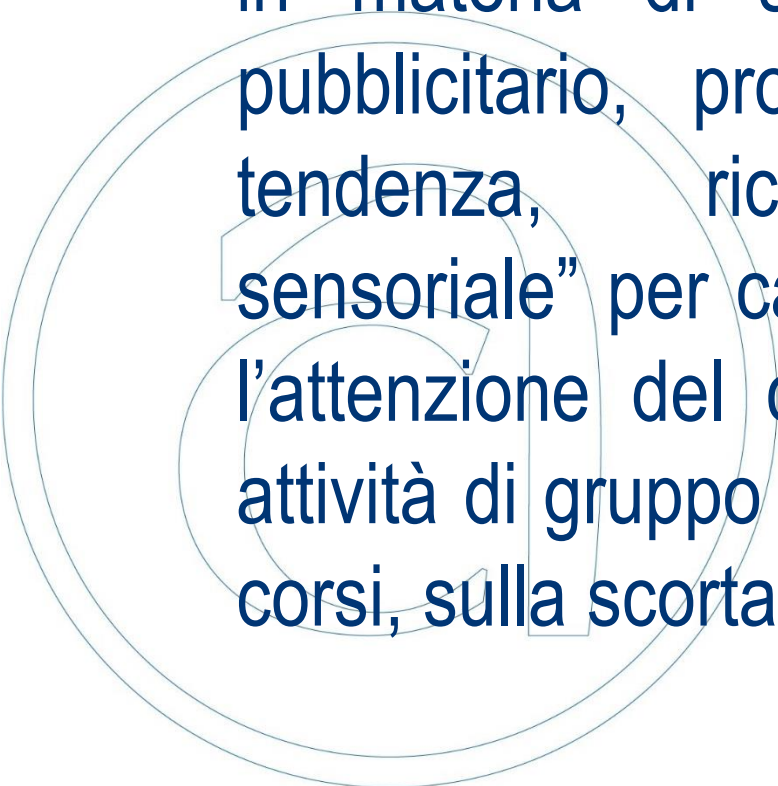


E' molto probabile che ciascuno di noi abbia frequentato, nella sua vita lavorativa, uno o più corsi aziendali dedicati alla sicurezza e alla salute.

Molto probabile che ciascuno di noi abbia talvolta pensato che “la formazione sicurezza è obbligatoria, ma che noia, che barba...”.



Le tematiche trattate non sono di certo tra quelle che appassionano di più i lavoratori, se poi queste tematiche vengono proposte con metodologie di stampo classico (del tipo lezione frontale con docente seduto in cattedra a illustrare slide piene zeppe di articoli del D.lgs 81) è praticamente certo che l'attenzione dei partecipanti subisca un calo dopo pochi minuti e che gli stessi lavoratori diventeranno quindi molto "ritrosi" a frequentare altri corsi dello stesso tipo



E' altrettanto vero che il calo repentino dell'attenzione non è relativo solamente ai corsi in materia di sicurezza; infatti il marketing pubblicitario, proprio per contrastare questa tendenza, ricorre alla “sovrastimolazione sensoriale” per catturare il più a lungo possibile l'attenzione del consumatore: video, immagini, attività di gruppo sono sempre più utilizzate nei corsi, sulla scorta della massima di **Confucio**

“Quando ascolto dimentico, quando vedo ricordo, quando faccio comprendo”.

E quindi da questi principi occorre partire per effettuare un intervento formativo che possa essere efficace e raggiungere l'obiettivo di minima, cioè quello di non annoiare i partecipanti.



Diventa un Formatore realmente Efficace

Formazione : processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

Pur tenendo conto che la formazione sicurezza deve trasferire anche nozioni formali su obblighi e responsabilità, il legislatore ha comunque previsto (Accordo Stato-Regioni 21/12/2011) che le metodologie didattiche privilegino **“un approccio interattivo che comporta la centralità del lavoratore nel percorso di apprendimento”**.

Questo per il fatto che tale formazione è rivolta quasi esclusivamente agli adulti, che notoriamente risultano maggiormente coinvolti quando vengono spinti a partecipare attivamente alla lezione, soprattutto se rilevano dalla stessa la possibilità di ottenere vantaggi concretamente attuabili nella attività lavorativa



Diventa quindi altamente opportuno, per non dire quasi “*obbligatorio*”, garantire, da parte del soggetto organizzatore, una formazione sicurezza che:

- a) mantenga alta l'attenzione del lavoratore sul tema scelto, mediante la proposta continua di metodologie didattiche diversificate
- b) consenta la “personalizzazione” del tema, inserendolo nel contesto lavorativo concretamente vissuto dai lavoratori in azienda.
- c) consideri anche le conoscenze pregresse del lavoratore sul tema e le esperienze vissute, utilizzandole come base sulla quale evidenziare eventuali spunti di miglioramento possibile

se conosco la legge mi è più
facile rispettarla

se conosco ciò che utilizzo,
lo utilizzo correttamente

se sono consapevole dei
rischi che affronto, mi è più
facile evitarli



Dal greco *didàsko* (insegno), la **didattica** è la teoria e la pratica dell'insegnare.

Questa strategia didattica concerne in che **modo** si debba insegnare, dando uno scopo all'insegnamento; **chi insegna (docente) avrà la capacità di trasmettere in modo esatto il proprio messaggio, facilitando l'apprendimento dell'allievo (discente).**

Come è possibile questo? È possibile grazie ad un processo di educazione autogestito, poiché **educare significa far venir fuori se stessi ed il docente ha il compito di far comprendere al discente di essere se stesso manifestando la propria autenticità.**

L'educatore non ostacolerà il processo di maturazione autogestita del discente (auto-insegnamento) poiché, sarà il primo ad essere autentico con i suoi alunni.

Scopo della teoria didattica è:

il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza
dell'insegnamento del docente

il miglioramento dell'efficacia e soprattutto
dell'efficienza (diminuzione dei tempi e delle energie)
dell'apprendimento dell'allievo.

FONDAMENTALE: LA CENTRALITÀ DEL DISCENTE

La **motivazione** è l'espressione dei motivi che inducono un individuo a una determinata azione. Da un punto di vista psicologico può essere definita come l'insieme dei fattori dinamici aventi una data origine che spingono il comportamento di un individuo verso una data meta; secondo questa concezione, ogni atto che viene compiuto senza motivazioni rischia di fallire.

La motivazione svolge fondamentalmente due funzioni: attivare e orientare comportamenti specifici. Nel primo caso si fa riferimento alla componente energetica di attivazione della motivazione. Nel secondo caso si fa riferimento alla componente direzionale di orientamento.

ètica s.f. Dottrina o indagine speculativa intorno al comportamento pratico dell'uomo di fronte ai due concetti del bene e del male.

G. Devoto, G. C. Oli, Il dizionario della lingua italiana, Le Monnier

Ricerca di ciò che è bene per l'uomo, di ciò che è giusto fare o non fare SIN morale; estens. modo di comportarsi in base a ciò che ciascuno ritiene sia la cosa più giusta

VALORE SOCIALE DELLA SICUREZZA

RISPETTO

Sentimento e comportamento informati alla consapevolezza dei diritti e dei meriti altrui, dell'importanza e del valore morale, culturale di qualcosa

Sabatini Coletti Dizionario della Lingua Italiana

GUARDARE DENTRO SE STESSI PER GUARDARE GLI ALTRI

Obbligatori Normati - Non normati

Non obbligatori – Seminari

Professionalizzanti

Seminari, convegni

Incontri con aziende, attività informative

Destinatari Adulti – Bambini

Lavoratori occupati

Lavoratori inoccupati

Volontari PC

Studenti – Stagisti – Apprendisti

Argomenti (sicurezza e salute, economia, arte, storia, politica, ecc.)

Sicurezza e salute tutte le declinazioni

Luogo aula, fabbrica, teatro, sala convegni

Numero di partecipanti (corso normato, seminario, convegno)

Numero di interventi

Durata e orario

**Quale
formazione?**

Il docente (profilo, studi, esperienze, capacità didattiche, requisiti normativi, curriculum, ESTRO)

Come vincere le difficoltà: PREPARAZIONE (del materiale, della lezione, della persona, delle argomentazioni, impiego e prova strumenti e DPI)

La motivazione e l'interesse

Etica, deontologia

La passione e il sogno

COORDINAMENTO

Ironia

Quale docente?

**NON è POSSIBILE COMUNICARE BENE IL
NULLA!!!**

Materiali

Videocamera – Macchina fotografica – Pile Cariche

Postazione PC (PC riserva e chiavetta)

Prolunghe ed adattatori

Compatibilità , software, filmati e compatibilità PC con proiettore - Okkio Mac

Preparazione slide, filmati, immagini, tutto a disposizione immediata

Evitare di cercare invano e per lungo tempo materiale «sedimentato» nel PC.

Togliere dal desktop ciò che non serve e materiale di altre ditte, lavori, riferimenti, ecc.

Preparazione esercitazione, test, slide e materiale occorrente (deve essere già pronto!)

Attrezzature e DPI

Okkio all'italiano ed all'inglese!!!

Le tecniche

Le domande

Le obiezioni

I conflitti ed i contrasti

Introduzione, tempi, pause, inizio, presentazioni, conclusione, congedi

Quali azioni?

- Prediligere corsi «aziendali»
- Pause – raccolta feedback
- Coinvolgimento datore di lavoro
- Prove pratiche partecipazione anche del docente
- Caccia all'errore e non al «colpevole»
- Testimonianze
- Accettazione e condivisione della critica
- Centralità discente, esperienza del lavoratore, valore aggiunto
- Storytelling

Le domande a cui essere pronti a rispondere

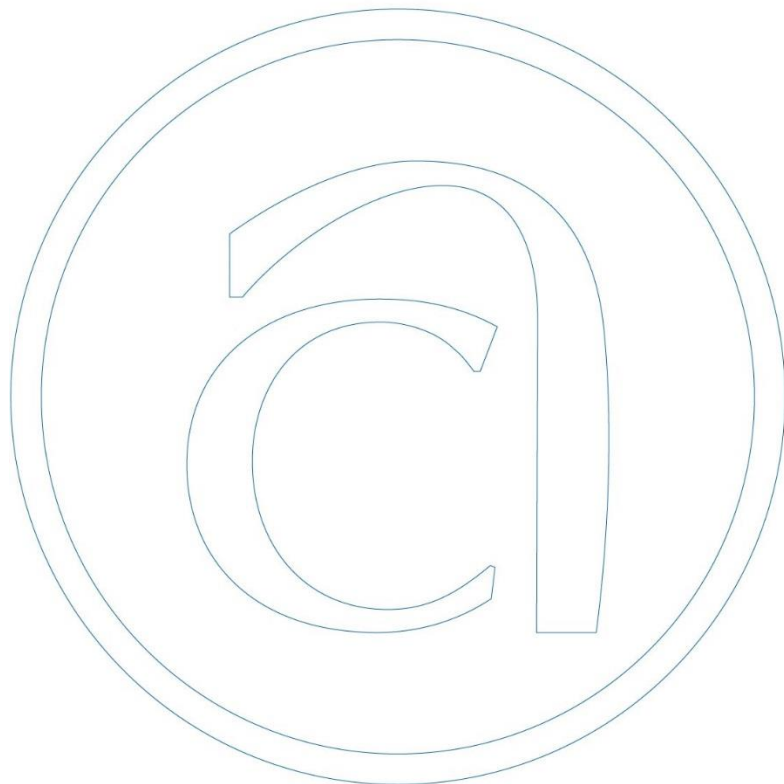
- 1) A cosa serve ?
- 2) Lo so già che mi posso fare male
- 3) Ma cosa cambia ?
- 4) Quali sono per me i vantaggi ?
- 5) Non sono io a decidere
- 6) Sono qui perché è un obbligo

Safety First but

BEFORE THE MAN,

BEFORE THE BEHAVIORS

let's set a good example



Grazie per l'attenzione

Massimiliano Serafini – Confartigianato Ravenna